

## □ **Mozione n. 114**

*presentata in data 12 ottobre 2006*

a iniziativa del Consigliere Romagnoli

**“Stato di attuazione della legge 11 giugno 2004, n. 147 istitutiva della provincia di Fermo e disegno di legge finanziaria per l’anno 2007”**

### IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso:

che la Provincia di Fermo è stata istituita dopo un lungo cammino parlamentare su iniziativa di quaranta Comuni con legge 11 giugno 2004, n. 147;

che sono stati, anche ad opera del commissario prefettizio all'uopo nominato, predisposti tutti gli adempimenti necessari all'attuazione di detta Provincia e in base all'articolo 5 della legge 147/2004 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2006 è stato individuato unitamente alle risorse disponibili, il primo nucleo di uffici periferici dello Stato così costituito:

- 1) Prefettura quale Ufficio territoriale del Governo;
- 2) Uffici della Polizia di Stato, quali Questura sezione della Polizia Stradale e Alloggi di Servizio;
- 3) Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- 4) Comando Provinciale dei Carabinieri;
- 5) Comando Provinciale della Guardia di Finanza;
- 6) Corpo Forestale dello Stato;

che a tale prima individuazione sono seguiti i relativi adempimenti inerenti al conferimento degli incarichi e la predisposizione dei progetti per i lavori di restauro e di adeguamento delle strutture;

che tale iter attuativo rischia di subire un arresto e la neo Provincia di Fermo una forte penalizzazione a causa del disegno di legge della finanziaria 2007 e in particolare degli articoli seguenti che recitano:

- a) articolo 77 (Disposizioni collegate alla costituzione di nuove Province)

“1. L'organizzazione degli uffici periferici delle amministrazioni statali sui territori delle istituende Province di Monza e della Brianza, di Barletta-Andria-Trani e di Fermo, in deroga a quanto disposto dall'articolo 4, commi 1 e 2 della legge 11 giugno 2004, n. 146, dall'articolo 5, commi 1 e 2 della legge 11 giugno 2004, n. 147 e dell'articolo 4, commi 1 e 2 della legge 11 giugno 2004, n. 148, resta disciplinata dagli articoli 33, 34 e 35 della presente legge. Resta sospeso ogni procedimento amministrativo in contrasto con le disposizioni dei predetti articoli.”;

- b) articolo 33 (Determinazione degli ambiti territoriali ottimali degli uffici periferici del Ministero dell'Interno)

“1. Con il regolamento di cui all'articolo 32, comma 1, sono altresì determinati gli ambiti territoriali ottimali per l'esercizio delle funzioni di competenza degli uffici periferici del Ministero dell'interno, di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, tenendo conto dei seguenti criteri direttivi:

- a) semplificazione delle procedure amministrative e riduzione dei tempi dei procedimenti e di contenimento dei relativi costi;
  - b) realizzazione di economie di scala, evitando duplicazioni funzionali;
  - c) ottimale impiego delle risorse;
  - d) determinazione della dimensione territoriale, correlata alle attività economiche, ai servizi essenziali, alla vita sociale, alla tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, alle realtà etnico-linguistiche, nonché alla popolazione residente che non deve essere inferiore ai 200.000 abitanti;
  - e) ponderazione dei precedenti criteri, con riguardo alle specificità dell'ambito territoriale di rifacimento, anche in relazione alla prossimità dei servizi resi al cittadino.”;
- c) articolo 34 (Revisione dell'assetto organizzativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze);  
d) articolo 35 (Modificazioni all'assetto organizzativo dell'Amministrazione della pubblica sicurezza all'ordinamento del personale della Polizia di Stato);  
e) articolo 79 (Razionalizzazione delle dimensioni territoriali degli enti locali);

Considerato che l'approvazione dei predetti articoli comporterebbe due effetti principali:

- 1) la sospensione di ogni procedimento amministrativo in atto per la costituzione di nuove Province e la conseguente attivazione degli uffici periferici dello Stato;

2) il reinserimento del parametro di minima popolazione pari a 200.000 abitanti che bloccherebbe ulteriormente e specificatamente la Provincia di Fermo;

Preso atto:

che la Provincia di Fermo è oramai vissuta come realtà sotto tutti i punti di vista, dai cittadini e dalle istituzioni e che la stessa Regione Marche, come sottolineato dall'Assessore Minardi al Consiglio comunale aperto di Fermo in data 9 ottobre 2006, sta compiendo da tempo atti amministrativi e legislativi tenendo in considerazione e valutazione le cinque Province marchigiane;

che il Consiglio comunale di Fermo ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che si allega alla presente in cui esprime la propria contrarietà alle norme della finanziaria in questione e formula appello al governo affinché il disegno di legge finanziaria 2007 venga emendato con soppressione dell'articolo 77 e della parte dell'articolo 33 che recita "che non deve essere inferiore a 200.000 abitanti";

IL CONSIGLIO REGIONALE  
IMPEGNA

il Presidente della Giunta regionale ad attivarsi presso il Governo nazionale e le sedi parlamentari assumendo ogni iniziativa che, in linea con la volontà unanimemente espressa dal Consiglio comunale della città capoluogo di Fermo, dai Comuni della Provincia di Fermo e da tutte le Istituzioni del territorio, porti alla cancellazione delle norme della legge finanziaria che bloccano e penalizzano lo stato attuativo della Provincia del fermano.